



## Editoriale

## Confurismo inaugura la propria sede a Bruxelles



**Bernabò Bocca**  
*Presidente Confurismo*

Cari amici,

Confurismo lo scorso 6 Giugno ha ufficialmente inaugurato la propria sede a Bruxelles.

Questo passaggio è sempre stato ritenuto importante nel processo di crescita della struttura Confurismo nella ferma convinzione che le politiche comunitarie rappresentano un punto strategico fondamentale per il settore. Il turismo, infatti, per sviluppare in modo idoneo le proprie azioni deve costantemente misurarsi con tutto quello che accade nell'ambito dell'Unione Europea. Ritengo, quindi, che la nascita dello sportello Confurismo a Bruxelles è un avvenimento importante non solo per le categorie che rappresentiamo, ma anche e soprattutto per il turismo italiano, che avrà in sede di Parlamento europeo un importante avamposto. L'Italia turistica dovrà avere sempre più voce in capitolo anche qui a Bruxelles e riuscire ad ottenere risultati quali una riorganizzazione ed una riarmonizzazione delle rilevazioni statistiche dei Paesi dell'Ue, che al momento risultano alquanto disomogenee a danno dell'Italia, nonché la definizione di progetti per la riqualificazione delle imprese turistiche.



Consegna della targa da parte del Presidente Bocca al Presidente di Confcommercio International dott. Alberto Merchiori

Lo scorso 5 e 6 giugno il Comitato Direttivo allargato di Confurismo si è recato a Bruxelles. Uno degli obiettivi è stato l'inaugurazione di Confurismo Bruxelles, con sede presso gli Uffici di Confcommercio International in Avenue Marnix 30, quale punto di riferimento per le imprese e le politiche del turismo comunitarie. Si è voluto, in questo modo, sottolineare la sempre crescente attenzione di Confurismo e del settore nei confronti di quelle politiche che, anche se non direttamente riguardanti il turismo, acquisiscono ogni giorno sempre maggior rilievo nella determinazione delle regole per le imprese turistiche. Dopo la consegna della targa da parte del Presidente Bocca al Presidente di Confcommercio International dott. Alberto Merchiori, si è svolto un incontro tecnico con l'On. Paolo Costa Presidente della Commissione Trasporti e Turismo e Francesco Ianniello Capo Unità Turismo Piccola e media impresa della Commissione europea con i rappresentanti di Confurismo.

segue a pag. 3

### Sommario

Editoriale di Bernabò Bocca	1
Confurismo inaugura la propria sede a Bruxelles	1
Il turismo nell'Unione Europea	2
Le proposte di Confurismo	3
DPCM 16 febbraio 2007	5
News	5
Highlight	5
Leggi regionali	6
Informazioni statistiche	6
Appuntamenti	7
Federazioni	7

A cura di Daniele Fiorini  
Settore Turismo Confcommercio / Confurismo  
d.fiorini@confcommercio.it - 06 5866 396 - 330

# Il turismo nell'Unione Europea

Il turismo, con circa 2 milioni di imprese, assicura oltre il 6% del PIL, il 7% dell'occupazione ed il 30% del commercio estero di servizi.

In particolare le attività del turismo rappresentano un enorme potenziale per il raggiungimento dell'obiettivo prioritario dello sviluppo dell'occupazione (si stima che il turismo possa creare entro il 2010, nell'ipotesi di un tasso di crescita annuale dell'1,0-1,5%, tra 2,2 e 3,3 milioni di posti di lavoro in aggiunta ai nove milioni attuali).

Varie ragioni fanno del turismo un partner potenzialmente efficace nello sviluppo di una politica europea per l'occupazione e per lo sviluppo equilibrato del territorio:

- \* le prospettive attuali e future favorevoli alla crescita della domanda turistica stimolano lo sviluppo di imprese, di prodotti, di servizi e di posti di lavoro;
- \* la natura e la struttura delle imprese del turismo, la loro forte presenza in Europa, la possibilità di creare nuovi mercati di nicchia, incoraggiano l'avvio di nuove attività;
- \* le molteplici attività che concorrono a soddisfare il consumo turistico sono parte integrante del tessuto economico, sociale ed amministrativo a livello locale, nazionale ed europeo;
- \* le caratteristiche del lavoro nel settore dei servizi turistici che facilitano l'accesso dei giovani e delle donne al mercato del lavoro.



Bernabò Bocca, Presidente Confurismo, e Paolo Costa, Presidente Commissione Turismo e Trasporti Parlamento Europeo

## Il turismo nei trattati UE

**La base giuridica** per una politica comunitaria per il Turismo risiede sempre nell'**art. 3 lett. u) del Trattato CE** il quale prevede la possibilità di "misure in materia di turismo" per perseguire le finalità dell'art. 2).

**La proposta di Costituzione Europea** prevede - allo stato - quanto segue:

Art. I-16: L'Unione ha competenza per condurre azioni di sostegno, di coordinamento o di complemento. Questi settori di azione, nella loro finalità europea, sono i

seguenti:(...) c) bis turismo;

Articolo III-181 bis

1. L'Unione completa l'azione degli Stati membri per promuovere la competitività delle imprese dell'Unione nel settore del turismo.
2. A tal fine l'azione dell'Unione intende:
  - a) incoraggiare la creazione di un ambiente propizio allo sviluppo delle imprese in detto settore;

- b) favorire la cooperazione tra Stati membri, segnatamente attraverso lo scambio delle buone pratiche.
3. La legge o la legge quadro europea stabilisce misure specifiche destinate a completare le azioni condotte negli Stati membri al fine di realizzare gli obiettivi di cui al presente articolo, a eccezione di qualsiasi armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri.

## L'attualità del turismo comunitario

Il turismo sostenibile gioca un ruolo di rilievo nella preservazione e nel miglioramento del patrimonio culturale e naturale in un numero di aree sempre crescente: ciò ha portato la Commissione Europea a lavorare per l'elaborazione di una Agenda 21 per il Turismo.

Si è proceduto allo sviluppo di un nuovo approccio politico volto a mettere in relazione il turismo alle esigenze della Strategia di Lisbona, la quale è mirata a stimolare la competitività europea e la crescita.

La rinnovata politica UE per il Turismo, proposta nel 2006, è finalizzata ad aiutare le imprese a fronteggiare una serie di sfide che includono anche il fatto di confrontarsi con l'invecchiamento della popolazione, con una crescente concorrenza "straniera", con le esigenze dei consumatori di un turismo sempre più specializzato,

e con il bisogno di sviluppare pratiche imprenditoriali più sostenibili e più amiche dell'ambiente ed è finalizzata a promuovere la loro competitività globale, a creare nuovi e migliori posti di lavoro, favorendo le condizioni che aiuteranno il turismo UE a crescere con forza nei prossimi anni.

Si tratta in sintesi di:

1. promuovere la competitività e la sostenibilità del turismo UE;
2. migliorare l'ambiente delle regole e della burocrazia del turismo;
3. migliorare la comprensione e la visibilità del turismo UE e di sostenere la promozione delle destinazioni europee sui mercati internazionali.

Nonostante la Comunità non abbia competenze dirette in tema di turismo, le politiche europee condotte in

numerose aree hanno un considerevole e crescente impatto sul Turismo UE; inoltre, un numero apprezzabile di azioni relative al Turismo sono supportate attraverso programmi comunitari, nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, della gioventù, della cultura, dei consumatori e della politica regionale.

**Le principali attività in tema di turismo comunitario condotte direttamente dalla Commissione Europea** sono attualmente le seguenti:

- Destinazioni turistiche di eccellenza
- Gruppo per il turismo sostenibile
- Conto satellite del turismo
- Turismo sociale
- Turismo accessibile
- Qualità nei prodotti turistici
- Turismo Culturale

## Le proposte di Confturismo

In questo incontro Confturismo ha espresso una volontà precisa nel condividere l'impostazione circa l'inquadramento del turismo all'interno della Costituzione Europea ma, al contempo, è necessario rafforzare il ruolo dell'Unità turismo anche in direzione di una attività di informazione immediata su tutte le normative che impattano sulle imprese del settore. In relazione alla sostenibilità ambientale, inoltre, Confturismo ritiene quanto mai auspicabile un'iniziativa

comunitaria (ad esempio campagna di sensibilizzazione) orizzontale riferita al ciclo dei rifiuti, al risparmio energetico ed al risparmio idrico. Le imprese del turismo, quindi, potrebbero diventare contemporaneamente aree di sperimentazione per l'applicazione di buone pratiche ed, allo stesso tempo, punti di diffusione d'informazioni e materiali utili alla sensibilizzazione dei turisti e dell'opinione pubblica.



Alberto Merchiori, Presidente di Confindustria International, Bernabò Bocca, Presidente Confturismo, e Paolo Costa, Presidente Commissione Turismo e Trasporti Parlamento Europeo

## Le posizioni espresse dalle Federazioni

### FAITA

I cosiddetti **veicolo ricreazionali** hanno registrato una sensibile crescita nell'ultimo decennio. FAITA FederCamping, pur considerando che questa forma di domanda costituisca un'importante risorsa economica per il settore, ritiene che si debba prevenire ad una omogeneizzazione dei regolamenti locali per il transito e la sosta di questi veicoli e che debbano sostenere le imprese per la realizzazione di aree apposite di sosta veloce da utilizzare da parte di questo tipo di ospiti.

Le imprese open air sono impegnate a promuovere **l'applicazione di standard comunitari in materia di: pertinenze (in particolare piscine), certificazioni (ISO) ed accessibilità delle strutture.** Si ritiene che specifiche iniziative di sostegno per il riconoscimento, l'adozione e la diffusione di questi standard possano giovare alle imprese e, più in generale, al settore open air.

Iniziativa promozionali nei confronti dei **giovani** di età compresa fra i 15 ed i 25 anni per valorizzare il turismo open air.

Valorizzare, infine, il ruolo delle imprese open air nella conservazione e conoscenze delle **aree naturali protette.**

### FEDERALBERGHI

Federalberghi vede con favore la proposta di **emendare il Regolamento 852/2004** sull'igiene degli alimenti [COM (2007) 90 final - COD/2007/0037], finalizzata ad escludere le microimprese, imprese che impiegano meno di 10 persone, dall'obbligo di attuare procedure di controllo basate sui principi HACCP.

Si tratta infatti di imprese assolutamente impossibilitate ad applicare le complesse procedure basate sui principi HACCP.

Con l'esclusione delle microimprese dall'obbligo di implementare un sistema HACCP non ci sarà una minore sicurezza igienica degli alimenti somministrati al consumatore finale, dal momento che rimarrà comunque l'obbligo di rispettare tutti gli altri requisiti igienici previsti dal Regolamento 852/2004.

Federalberghi sta seguendo con preoccupazione i lavori di revisione della **Convenzione adottata a Roma il 19 giugno 1980** sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (ratificata ed eseguita in Italia con legge 975/1984).

La Convenzione di Roma, come è noto, prevede in via generale che ai contratti stipulati dal consumatore si applichi la legge dello Stato in cui il consumatore ha la residenza.

Vi è però un'importantissima eccezione: nel caso in cui il contratto stipulato con il consumatore riguardi la fornitura di servizi, ed i servizi debbano essere forniti esclusivamente in un paese diverso da quello in cui il consumatore risiede, la legge applicabile sarà quella del paese in cui devono fornirsi i servizi. Tale eccezione alla regola generale è estremamente importante per le imprese alberghiere, perché consente loro di applicare la legge italiana nel caso di controversia con turisti stranieri.

Occorre infatti ricordare che il settore ricettivo è composto per la maggioranza di piccole imprese, che contrattano con consumatori provenienti da tutto il mondo. Senza l'eccezione prevista dalla Convenzione di Roma, tali piccole imprese si troverebbero a dover fornire differenti servizi a seconda delle differenti regolamentazioni vigenti nei paesi di provenienza dei clienti stranieri.

Si confida quindi che vengano respinti gli emendamenti presentati alla proposta di Regolamento della Commissione [COM (2005) 650 final] sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, finalizzati a cancellare l'importante disposto di cui all'articolo 5, comma 3.

L'analisi della disciplina vigente in materia ambientale della UE ha evidenziato la presenza di fattori di criticità che sono ricorrenti nella generalità delle norme. Tali fattori vengono sinteticamente riassunti di seguito:

- la maggior parte della regolamentazione del settore agisce prevalentemente sul rispetto formale di adempimenti di tipo burocratico amministrativo;
- le norme settoriali spesso si caratterizzano per la mancanza di integrazione;
- non viene sufficientemente preso in considerazione il rapporto costi/benefici prima della emanazione di una norma;
- i vincoli e i controlli sono spesso eccessivi e sono basati più su una logica repressiva che preventiva.

Le imprese del turismo risentono di questa impostazione nella elaborazione delle norme ambientali europee.

Al fine di uscire da tale situazione, le imprese del turismo chiedono un riordino della materia ambientale.

Un tale obiettivo deve basarsi sulle seguenti azioni:

- a) la normativa ambientale deve essere costruita in modo da essere accolta e sostenuta da tutti gli attori sociali coinvolti (le imprese, i consumatori e i pubblici decisori), anche prevedendo delle fasi di hearing;
- b) le nuove leggi devono basarsi sulla prevedibilità. Quest'ultima deve essere intesa come il diritto degli operatori di conoscere per tempo le nuove disposizioni;
- c) le norme future dovranno basarsi sulla promozione e la diffusione delle buone pratiche ambientali;
- d) i controlli dovrebbero essere sempre di più sostituiti da attività di valutazione dei risultati, con procedure che prevedono un reale contraddittorio tra impresa e controllore.

## FAVET

**Intervento dell'Unione Europea in tema di garanzie dei vettori aerei per il caso di insolvenza o fallimento:** negli ultimi anni si sono registrati numerosissimi casi di fallimento od insolvenza di compagnie aeree europee. Oltre ai gravissimi disagi che ciò ha comportato per i passeggeri (la sospensione dell'operatività dei vettori aerei in pratica senza preavviso e senza che sia consentito ai passeggeri di adottare soluzioni alternative per i loro trasferimenti), v'è un aspetto economico di rilievo non secondario.

Diversamente dalle Agenzie di Viaggi – per le quali la Direttiva Comunitaria 314/90 prevede l'obbligo di una garanzia finanziaria atta a consentire al consumatore il rimborso di quanto pagato, in caso di fallimento od insolvenza – le compagnie non sono tenute a costituire alcuna garanzia. La conseguenza è che milioni di passeggeri europei hanno perso gli importi pagati per i biglietti aerei acquistati e relativi a voli non fruiti.

La categoria delle Agenzie di Viaggi ha più volte proposto, nel confronto con le associazioni rappresentative dei vettori e con le istituzioni europee, che si adottasse un meccanismo di tutela per i passeggeri acquirenti di biglietti aerei, che consenta l'immediato rimborso di quanto pagato. Tale meccanismo potrebbe strutturarsi mediante la costituzione di un unico Fondo europeo, o di più fondi nazionali, alimentato da contributi dei vettori aerei, oppure mediante la previsione dell'obbligo, a carico dei vettori, di costituire una cauzione o altra forma di garanzia finanziaria.

**Razionalizzazione regime IVA comunitario nel settore del trasporto:** per superare le attuali disparità di trattamento IVA nel settore del trasporto, si richiede che la Commissione proponga un'integrazione al punto 5) dell'allegato III della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune dell'imposta sul valore aggiunto, affinché siano incluse, tra le categorie di servizi a cui gli Stati membri possono applicare un'aliquota IVA ridotta, anche le operazioni connesse al trasporto di persone e dei rispettivi bagagli al seguito.

## FIPE

Modifica al regolamento sull'igiene degli alimenti (HACCP): il regolamento UE 852/2004 non prevede sostanziali semplificazioni per la redazione dei manuali HACCP per le imprese di piccole dimensioni. Le semplificazioni di tipo essenzialmente burocratico introdotte da alcune Regioni italiane, peraltro, non sono più compatibili con i contenuti del citato regolamento.

Si richiede pertanto di emendare il suddetto regolamento prevedendo l'esenzione dagli adempimenti burocratici delle imprese con un numero di addetti inferiore a dieci.

L'eliminazione degli adempimenti burocratici e formalistici, quali la registrazione giornaliera delle temperature, non è destinata ad influire sul livello di sicurezza igienica degli alimenti offerti al consumatore, ma al contempo solleva le stesse da pesanti oneri e le rende più concorrenziali.

**Direttiva CEE77/388 in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari.**

La attività di somministrazione di alimenti e bevande non è inclusa (nonostante i numerosi tentativi effettuati in sede comunitaria) nell'allegato III alla direttiva 77/388 "Elenco dei beni e delle prestazioni di servizi che possono essere assoggettate alle aliquote ridotte di cui all'articolo 9" (già allegato H). Ciò significa che al termine del regime transitorio tali prestazioni saranno soggette all'aliquota ordinaria.

Ciò comporterà per il nostro settore da un lato un aumento dei prezzi di almeno 10 punti percentuali, dall'altro una netta perdita di competitività nei confronti della domanda turistica.

### **Contrasto dell'alcolismo**

La Comunità ha in corso una serie di iniziative per la riduzione dei danni alcool correlati che sono stabilite dal documento "Conclusioni del Consiglio su una strategia comunitaria per la riduzione dei danni alcool correlati" approvate dal Consiglio nel Giugno 2001 che si basano sui piani e documenti dell'OMS. La Federazione non può non condividere il punto di vista dell'OMS che privilegia la prevenzione rispetto ad un inutile proibizionismo teso a limitare, ad esempio, gli orari di somministrazione come ritiene di fare la Regione Veneto.

Si tratta, infatti di strategie di ampio respiro che includono misure da adottarsi anche in settori diversi da quelli di sanità pubblica, quali la ricerca, la tassazione, i consumi, la salvaguardia del consumatore, la formazione degli addetti, la pubblicità, il commercio, le sponsorizzazioni.

La Federazione, le cui imprese aderenti rappresentano l'ultimo segmento della filiera dell'alcool, è convinta che gli interventi debbano essere operati soprattutto a monte degli esercizi di somministrazione (in termini di prevenzione sociale ma anche di regolamentazione delle vendite), ai quali deve essere assegnato lo specifico ruolo di garantire un consumo consapevole di alcolici e di impedire l'accesso agli stessi dei minori.

Si auspica che questa posizione sia condivisa dai parlamentari e dalla Commissione.

*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 2007*

Incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico - ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Si tratta della pubblicazione del primo decreto attuativo delle misure previste in finanziaria per il turismo.

La norma della finanziaria ha previsto la destinazione di 48 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 destinati per il 70% al miglioramento ed alla diversificazione dell'offerta turistico - ricettiva delle piccole e medie imprese, attraverso investimenti finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei servizi di standard di qualità, ivi inclusi i processi di crescita dimensionale e l'eventuale assunzione della proprietà delle strutture medesime in capo ai soggetti che ne hanno la gestione.

Le risorse potranno essere assegnate a:

- imprese turistiche che intendano adeguare i loro impianti e i loro servizi anche al fine di aderire a circuiti internazionali di prenotazione già esistenti;
- imprese turistiche che intendano costituire forme associate di promozione e/o commercializzazione di servizi caratterizzati dalla attribuzione di un marchio destinato ad essere diffuso in ambito sopranazionale.

Per quanto riguarda il restante 30% delle risorse disponibili queste sono destinate al cofinanziamento di progetti di eccellenza volti alla promozione e allo sviluppo di forme di turismo ecocompatibile.

In particolare le risorse dovranno essere prioritariamente destinate, almeno nella misura del 70%, ad iniziative e o progetti a favore del turismo montano, turismo in bicicletta e del turismo legato all'attività sportiva e ricreativa del golf.

E' previsto, comunque, un Comitato paritetico tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento e lo Sviluppo della competitività del Turismo e le Regioni per la definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e valutazione delle domande, che saranno emanate con atti del Capo del Dipartimento e lo Sviluppo della competitività del Turismo.

## News

**Conferenza internazionale sul turismo ed il cambiamento del clima.** L'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) con il concorso del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente organizza a Davos (Svizzera) la seconda conferenza internazionale sul turismo ed i cambiamenti climatici. La prima edizione, svoltasi a Djerba (Tunisia) nel 2003, ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti governativi, professionisti e rappresentanti della società civile. La Conferenza di Davos ha come obiettivo quello di rilanciare le politiche previste nella dichiarazione di Djerba e di studiare in che modo il turismo può reagire alle priorità attuali derivanti dall'emergenza climatiche. I risultati della "DICHIARAZIONE DI DAVOS" saranno discussi all'interno del Summit Ministeriale Mondiale sul cambiamento del clima che si terrà a Londra il 13 Novembre 2007.

## Highlight **Confturismo/Confcommercio**

**Confturismo/Confcommercio**, rappresentata dal Presidente FAITA-Federcamping/Confturismo, Maurizio Vianello, ha partecipato al Convegno Nazionale sul tema "**Le Pro Loco in Parlamento. Turismo e Sviluppo Locale**" svoltosi il 12 Giugno presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati.

**Confturismo/Confcommercio**, rappresentata dal Coordinatore Nazionale, Giovanni Bastianelli, ha partecipato al Convegno organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione- Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici dal titolo "**Sulle orme di...**" progetto nazionale per una nuova didattica dell'accoglienza turistica. Questo progetto rappresenta uno strumento di supporto alle scelte degli istituti scolastici in merito ai viaggi di istruzione attraverso la valorizzazione degli aspetti paesaggistici e naturalistici del Paese. Nel contempo l'iniziativa ha lo scopo di realizzare esperienze formative mediante stage rivolti agli studenti delle scuole espressione del territorio visitato e promuovere la messa a punto di un sistema che consenta di sviluppare e migliorare la cultura di rete, attivare forme di socializzazione e di scambio interculturale, incentivare l'autoimprenditorialità giovanile, stimolare forme di marketing turistico, con un coinvolgimento attivo e partecipato degli studenti.

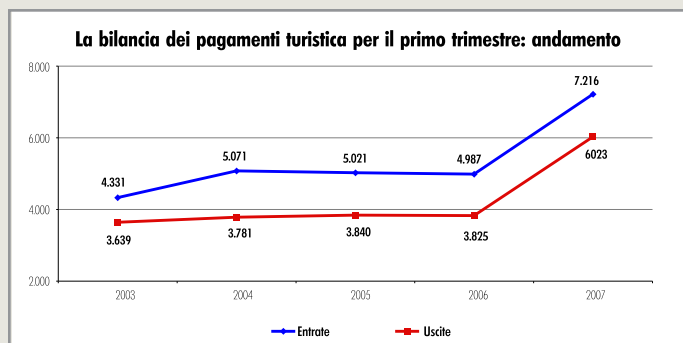
**Confturismo/Confcommercio** il 14 Giugno 2007, rappresentata dal Presidente Rescasa/Confturismo, Ing. Emilio Valdameri, ha partecipato al Forum Turismo organizzato dal Il SOLE 24 ore "**Turismo & Internazionalizzazione: i settori emergenti in un mercato in continua evoluzione**".

**Confturismo/Confcommercio**, nell'ambito del Progetto CITOUR CXV il cui fine principale è quello di realizzare prodotti turistici di eccellenza nei paesi dei Balcani con relativa commercializzazione (<http://www.sitourcxv.com/>), ha partecipato alle missioni in Macedonia ed Albania. Il giorno 11 giugno in Skopje, oltre ad un incontro con gli operatori del settore locali, è stato organizzato un convegno di presentazione del progetto al quale hanno partecipato, oltre la CCAA di Pescara, capogruppo del progetto, il Presidente della Camera di Commercio Macedone, un rappresentante del Ministero dell'Economia, l'ICE ed l'ambasciatore italiano in Macedonia. Il giorno 13 giugno il convegno di presentazione ha, invece, visto protagonista Confturismo/Confcommercio in Tirana insieme alle istituzioni locali (Presidente dell'unione delle Camere di Commercio di Albania, Ministro al Turismo, Ambasciata Italiana in Albania ed ICE).

# Informazioni statistiche

## Bilancia dei pagamenti turistica

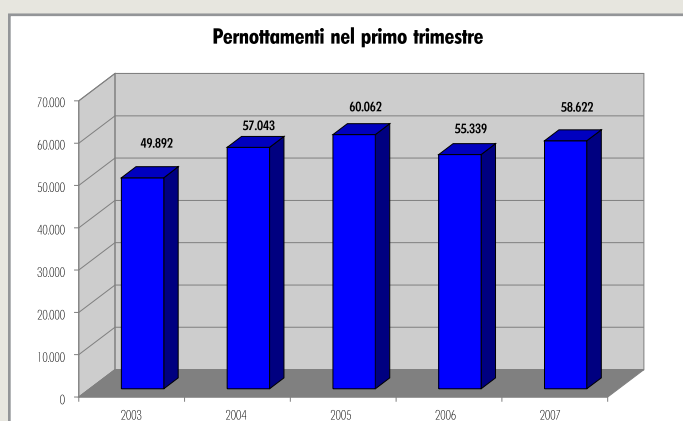
La bilancia dei pagamenti turistica nel mese di Marzo ha presentato un saldo netto positivo pari a 649 milioni di euro a fronte di 2.090 milioni di euro di spesa di turisti stranieri in Italia e 1.441 milioni di euro di spesa di turisti italiani verso l'estero.



Elaborazione Confurismo su dati UIC

Si conferma, quindi, il trend positivo registrato nei primi due mesi del 2007. Nel periodo Gennaio-Marzo, infatti, si è avuto un saldo netto complessivo pari a 1.193 milioni di euro, a fronte di un dato registrato nello stesso periodo dell'anno 2006 di 1.161 milioni di euro. L'incremento percentuale per il 2007 è quasi del 3%.

I pernottamenti nel primo trimestre sono stati oltre 58,6 milioni con un incremento netto del 6% rispetto al 2006, ma con un decremento di oltre due punti percentuali rispetto al 2005.



# Leggi Regionali

## Regione Abruzzo

Legge regionale n. 12 del 29 maggio 2007- Integrazione dell'art. 15 della legge regionale n. 141/1997 recante " Norma per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreative" così come modificato dall'art. 2, comma 1 della LR. 4.12.2006 n., 42 recante "Disposizioni urgenti in materia di demanio marittimo, turismo ed attività sportive

## Regione Basilicata

Deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 3 maggio 2007 – POR Basilicata 2000/2006 – Misura III.1 D.1 – Patto Formativo Locale della Filiera Culturale - turistica: AP 04/2007 "Formazione per imprenditori e risorse umane operanti nel settore del turismo culturale in Basilicata"

## Regione Lombardia

Legge regionale n. 10 del 8 giugno 2007 – Disciplina regionale dell'agriturismo

## Regione Marche

Decreto del dirigente servizio turismo n. 171 del 20 aprile 2007 – DGR n. 309 del 16/04/2007 – Fondo regionale per l'attuazione dei progetti turistici previsti del Programma promozionale regionale 2007, punto 6) progetto accoglienza – Criteri e modalità per l'accesso ai contributi regionali  
Decreto del dirigente n. 50 del 30 aprile 2007 – Legge 449/97 DGR n. 308/07. Incentivi fiscali alle piccole e medie imprese commerciali e turistiche. Bando e relativa modulistica. Capitolo n. 31402907 UPB n. 3.14.02 bilancio 2007 SIOPE 2.02.01 importo 1.000.000,00

## Regione Marche

Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 19 aprile 2007 – Requisiti tecnici strutturali e funzionali minimi per i locali da adibire al servizio di alloggio e prima colazione. "Bed and breakfast". Art. 34 comma 3 della LR n. 9/2006

## Regione Toscana

Deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 7 maggio 2007 – Legge 135/2001 art. 5 c. Progetto interregionale "Ospitalità nei Borghi – Itinerari turistici nei centri minori" Approvazioni protocollo d'intesa per la costituzione del circuito turistico interregionale dei borghi fioriti

## Regione Toscana

Deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 23 aprile 2007 – LR 45/2003 – "protocollo d'intesa tra Regione Toscana APT Toscana

## In aumento la domanda di case mobili nei campeggi italiani

Secondo i dati rilevati dall'ISTAT ed elaborati da FAITA FederCamping, la federazione che rappresenta i campeggi ed i villaggi turistici, il declino dell'uso di tende nel settore del turismo all'aria aperta italiano è ormai irreversibile. In meno di un decennio infatti su 1,3 milioni di posti/giorno offerti dalla ricettività open air le piazzole sono passate dal 50% della superficie occupata a meno del 30%. Con una progressione inversa e simmetrica delle superfici occupate da case mobili e bungalows. Il dato indica come il profilo della domanda abbia in questi anni condizionato la struttura delle aziende che si sono orientate sempre più verso un modello di ospitalità di "albergo orizzontale" con strutture immerse nella natura ma dotate di ogni confort (collegamenti wireless, schermi al plasma, condizionamento a pompa di calore ed arredi di qualità). Pertanto, è in costante crescita il numero delle aziende che hanno dotato le loro strutture di un numero sempre maggiore di case mobili che si presentano come delle unità abitative ricreative sempre più funzionali, compatte e sicure: il vero prodotto per l'ospitalità di qualità, un prodotto nuovo, diverso, dove anche il design e gli elementi di decorazione diventano decisivi e che sta comportando un conseguente restyling delle strutture all'aria aperta che appaiono sempre più curate nel look pur nel rispetto delle norme paesaggistiche e ambientali. La solidità strutturale, la robustezza, la rapidità d'installazione e la facilità di trasporto sono le caratteristiche principali che vengono offerte da un mercato in continua crescita.

La casa mobile di oggi, infatti, è "contestualizzata" ovvero considerata nella sua spazialità interna ed esterna: da un lato lo spazio che il cliente vive all'interno della stessa con tutti i più moderni confort, dall'altro il vantaggio di essere pienamente sicuri di rispettare la natura e gli spazi circostanti, difendendo l'habitat dalle cementificazioni e dai vandalismi. Difatti, la clientela tipica è rappresentata da nuclei familiari di 4 persone, che richiede espressamente una sistemazione in strutture fisse che consentono loro il benessere degli hotel a 5 stelle unito al contatto diretto con la natura. Questa modalità ha ormai raggiunto circa un 35% del totale della domanda.

Di fronte a questa tendenza sempre più marcata a privilegiare gli allestimenti mobili di pernottamento, si rende necessario l'intervento del legislatore nazionale: si tratta di un problema in parte reso complicato da un'interpretazione del testo normativo, il testo unico sulla edilizia, il 380/2001, che poco si adatta a questa materia.

Solo alcune regioni hanno, infatti, adottato una legislazione puntuale, cercando di gestire il fenomeno con previsioni normative precise.

Ma, anche in presenza di puntuali norme che escludono per le case mobili un titolo edilizio, purché vengano rispettate alcune modalità di allestimento, si continua ad assistere ad estemporanee posizioni interpretative con seguiti giudiziari.

### Regione Toscana

Promozione, UPI Toscana Federazione Strada, Strade del vino". Approvazione schema – Revoca della Delibera GR n. 51 del 29/01/2007

Deliberazione della Giunta Regionale n. 289 del 23 aprile 2007 – Circolare recante chiarimenti in ordine alle strutture ricettive di residenza turistico alberghiera (RTA) e case appartamenti per vacanze (CAV)

### Regione Toscana

Deliberazione della Giunta Regionale 331 del 14 maggio 2007 – Classificazione delle aree demaniali marittime con finalità turistico - ricreative

### Regione Piemonte

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5/R del 7 maggio 2007 – Regolamento regionale recante: "Modifiche agli articolo 7, 10, 12, 13, 15, 19, 20 e 21 del regolamento regionale 5 agosto 2004 n. 6/R (Disciplina del demanio della navigazione interna piemontese) come modificato dai regolamenti regionali 31 gennaio 2005, n. 1/R 23 maggio 2005, n. 3/R, 7 settembre n. 5/R e 23 ottobre 2006 n. 11/R

### Regione Veneto

Ordinanze del dirigente n. 52 del 21 maggio 2007 – Rettifica all'Ordinanza n. 39/45.02 dell'11 aprile 2007. Disposizioni di attuazione del decreto legislativo 18 luglio 2005 n. 171 "Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 2003 n. 172

## Prossimi appuntamenti

La **Borsa del Turismo Sportivo "B.T.S."**, giunta alla sua quindicesima edizione si terrà a Montecatini Terme il 16 ed il 17 Ottobre 2007.

La **Borsa del Turismo Associato (BETA)**, giunta alla sua ventunesima edizione, si terrà a Villa Ginori – Cecina (Livorno) il 27 ed il 28 Ottobre 2007.

La quarta edizione della **Borsa del Turismo Religioso e delle Aree Naturali Protette** si terrà a S. Giovanni Rotondo il 25 ed il 26 ottobre 2007.

**Viaggiandum Est**, punto fermo nel panorama culturale italiano per il contatto con i tour operator europei, è arrivata alla sua VIII edizione che si terrà a Venezia il 1 Dicembre 2007

## Un sito per gli alberghi situati nelle aree protette naturali

A conferma dell'attenzione che la federazione pone verso il "turismo verde" Federalberghi rilancia la propria iniziativa a favore del turismo sostenibile attraverso il potenziamento del sito [www.turismoneiparchi.it](http://www.turismoneiparchi.it).

Un turismo, quello nei parchi, costantemente in crescita negli ultimi anni in grado di valorizzare contesti territoriali assolutamente delicati dal punto di vista ambientale.

"Questa forma di turismo, sostiene **Bernabò Bocca, Presidente di Federalberghi/Confiturismo**, è uno strumento privilegiato per sensibilizzare il turista sulle questioni ambientali, ma anche un'opportunità di **rafforzamento delle attività economiche locali**". Attraverso questo proprio sito la Federazione degli albergatori italiani si fa promotrice del **turismo delle aree protette italiane**, al fine di valorizzare e far conoscere il sistema dei parchi naturali e delle aree protette nazionali.

Realizzato in collaborazione con il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** il sito è attivo dal 2006 e **pubblica informazioni sui quasi**

**3.000 alberghi** che hanno nel loro cantiere il pregio di consentire alla clientela di visitare una delle numerose aree protette (**24 aree marine e 23 parchi naturali**) esistenti nel nostro Paese.

Con un solo click il turista accede ad un **database completo ed aggiornato** e grazie ad un **motore di ricerca**, che permette molti criteri di selezione, può effettuare anche delle **ricerche mirate**. "La nostra ambizione - conclude Bocca - è di **rafforzare il binomio turismo ed ambiente**, facendo meglio **conoscere mete incontaminate**, ricche di bellezze paesaggistiche e naturali, o subacquee e costiere, in un contesto unico al mondo nel quale l'albergo rappresenta l'elemento chiave per una **ospitalità eco-compatibile**".



# Federnautica

## Visita Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Nell'ambito delle attività a livello federale volte a valorizzare il turismo nautico si è svolto un incontro presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. La delegazione composta dal Presidente Federnautica Claudio Mazza, dal Presidente Assonat Luciano Serra e da diversi rappresentanti di marina associati (Cala de' Medici, Cala Galera, Etrusca Marina, Marina di Nettuno, Marina di Pescara, Marina di San Rocco, Punta Ala e Riva di Traiano), è stata ricevuta nella Sala Briefing del Comando Generale dall'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Luciano Dassatti, evidenziando i consolidati rapporti istituzionali con la Guardia Costiera. Durante la visita l'Alto Ufficiale ha voluto soffermarsi sull'attività svolta nel settore della sicurezza e del soccorso, nonché della diffusione di questo patrimonio professionale in numerose Nazioni (Somalia, Libano, Yemen, Congo, etc...).

Dopo la sintesi dei diversi compiti istituzionali ed i teatri internazionali dove la Guardia Costiera è impegnata in operazioni di sicurezza della navigazione, tutela ambientale e polizia marittima, l'Amm. Isp. (CP) Luciano Dassatti ha espresso tutto il proprio compiacimento per la fattiva collaborazione che esiste tra le strutture portuali turistiche e l'Autorità marittima.

La delegazione ha poi ringraziato per l'accoglienza riservata ed ha colto l'occasione per sottolineare il contributo quotidiano che gli oltre 11.000 uomini delle capitanerie di porto svolgono in favore anche della portualità turistica e della sua vasta utenza.

La delegazione è stata poi invitata a visitare la centrale operativa accompagnata dall'Ammiraglio Vincenzo Melone, Capo del terzo reparto piani e operazioni.

## 25° anniversario della nascita di Assonat

Con il corrente anno ricorre il 25° anniversario della nascita dell'Assonat - Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici, associazione di riferimento delle imprese operanti nel settore della portualità turistica aderente a Federnautica, che rappresenta un momento di particolare significato per l'attività dei marina, ma soprattutto un significato che presenta una valenza esterna anche politica, economica e sociale.

Il Venticinquennale è un'ulteriore occasione anche per evidenziare e testimoniare i cambiamenti, gli ammodernamenti delle realtà portuali turistiche nell'erogazione dei servizi di qualità e nel rispetto della tutela ambientale.

Questa considerazione afferma il profondo significato sociale delle imprese portuali turistiche pronte nell'accogliere nuove esigenze e necessità del turismo nautico e del diportismo in genere.





Assemblea nazionale – Oporto 6 – 10 giugno 2007

**Nel corso dei lavori grande successo ha riscosso una iniziativa della Federazione riguardante la formulazione di una proposta di legge per la costituzione di un Fondo di Garanzia per la tutela di chi acquista biglietti aerei non utilizzabili per insolvenza del vettore**

Nel mondo del turismo, la diffusione delle cosiddette carte a tutela del consumatore, se da un lato pone delle salvaguardie a favore di alcune categorie di utenti, come avviene ad esempio nel caso della carta dei diritti del passeggero, realizzata dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, a tutela di quanti viaggiano in aereo, o quella dei servizi degli utenti di Trenitalia, dall'altro lascia esposti al cosiddetto rischio di insolvenza una parte sicuramente più numerosa di individui, che non sempre appartiene alla schiera del turista/passeggero, ma più spesso a quella di chi, come nel caso dell'agente di viaggio, quel prodotto/servizio vende dopo averlo a sua volta acquistato da terzi. In attesa, dunque, della Carta dei diritti del Turista, prevista dall'art. 2 della legge quadro sul turismo (n. 135/2001), che dovrebbe, almeno nelle intenzioni, fare chiarezza sull'intera vicenda, la Fiavet, per delineare le opportune forme d'intervento, ha ritenuto promuovere, nell'ambito dell'Assemblea Generale che si è tenuta ad Oporto, in Portogallo, dal 6 al 10 giugno scorso, un Convegno Nazionale dal titolo **"La Fiavet per le garanzie**

**nello sviluppo del turismo"** che ha visto la partecipazione di agenti di viaggio, tour operator, vettori e associazioni di consumatori. Nel corso del Convegno, particolare attenzione ha riscosso una iniziativa della Federazione riguardante la formulazione di una proposta di legge per l'istituzione di un Fondo di Garanzia a tutela di chi acquista biglietti aerei non utilizzabili per insolvenza dei vettori. Una iniziativa nata non a caso, ma resasi necessaria ed opportuna all'inizio dell'anno dopo la dichiarazione di fallimento che ha coinvolto le compagnie aeree Air Madrid e Club Air. Il Fondo dovrebbe essere costituito presso il Ministero dei Trasporti e coprire, mediante rimborso della somma versata, l'acquirente di biglietti aerei che non riesce ad utilizzarli, totalmente o parzialmente, per insolvenza o fallimento del vettore aereo contraente o di un provvedimento delle competenti autorità dell'Aviazione Civile che disponga la sospensione o la cessazione dell'operatività dello stesso vettore aereo contraente.

Il Fondo è alimentato da una contribuzione pari a 0,10 centesimi di euro per ciascun biglietto aereo acquistato, qualunque sia il numero delle tratte da effettuare, purchè emesso a seguito di stipula di un contratto di trasporto. L'importo verrebbe equamente suddiviso fra chi acquista il biglietto aereo e il vettore contraente. La contribuzione potrebbe essere sospesa, qualora il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dei Trasporti ritengano che il Fondo abbia raggiunto una copertura sufficiente a garantire il rimborso ai legittimi aventi diritto, salvo poi essere ripresa. Le modalità di gestione e di funzionamento del Fondo e le modalità di riscossione del contributo dovrebbero essere determinate con un decreto congiunto del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

"Sarà il primo passo, ha dichiarato il Presidente della Fiavet, Giuseppe Cassarà, per dare concreta applicazione alle tematiche che sono state dibattute nel corso del Convegno, tra i responsabili del trasporto aereo, i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori e quelli delle istituzioni, nonché dell'Ectaa (Associazione Europea delle Agenzie di Viaggio).

La proposta ha riscosso il favorevole accoglimento da parte di tutti i relatori che si sono alternati nel corso del dibattito. "Partendo dai numerosi mutamenti avvenuti nel corso degli ultimi 50 anni e che hanno caratterizzato le vicende del turismo internazionale, ha dichiarato Michel De Blust, Segretario Generale dell'ECTAA, l'Organizzazione Europea che raggruppa le Federazioni delle Agenzie di Viaggio, non possiamo non appoggiare la proposta Fiavet relativa alla creazione di un Fondo di Garanzia a tutela dell'acquirente di biglietteria aerea, soprattutto se si considera che negli ultimi sei anni in Europa sono stati 50 i vettori aerei in procedura fallimentare che hanno lasciato a terra oltre 66.000 passeggeri. La tematica, ha continuato De Blust, sarà presto portata all'attenzione del Parlamento Europeo dove molti sono gli stati membri favorevoli e il supporto di ciascuno sarà fondamentale per giungere ad una soluzione della questione". Altrettanto positivo è stato il commento delle Associazioni Consumatori. "Si tratta, ha detto Mauro Zanini, Vice Presidente della Federconsumatori, di una proposta che va incontro ad una esigenza di migliore tutela dei turisti e dei viaggiatori in generale, in un mercato sempre più liberalizzato e bisognoso di forti strumenti di salvaguardia. In questa ottica appoggeremo fortemente la proposta della Fiavet in ogni sede e ad ogni livello, compreso quello europeo, assicurando fin d'ora alla Federazione degli Agenti di Viaggio Italiana, ogni collaborazione affinché questo riconoscimento possa giungere a soluzione nell'interesse generale dei turisti oggi fortemente penalizzati da situazioni che li vede spesso soccombenti".



Giuseppe Cassarà, Presidente Fiavet

Intervista al Presidente Lino Enrico Stoppani

**1. Presidente, anche in Umbria ha debuttato il ristorante tipico. Qual è l'importanza della cucina tipica nella promozione turistica?**

La cucina tipica è di fondamentale importanza per la promozione turistica ed è l'elemento di distinzione rispetto ad un'offerta standardizzata. Il ristorante tipico è uno dei pochi strumenti con cui tramandare la storia, la cultura e le tradizioni del territorio. La conservazione dell'originalità di una ricetta ha la stessa funzione del racconto tramandato da padre in figlio sulla morfologia del territorio, sulle peculiarità di una società, sulle credenze e sui loro usi. La cucina tipica, quindi, fa decisamente la differenza rispetto alla cucina comunque italiana, che ha ingredienti simili, ma combinati in maniera diversa. La polenta o la cotoletta alla milanese possono essere ordinati in qualsiasi ristorante italiano, ma tutti noi sappiamo che se vogliamo mangiare i "veri" spaghetti dobbiamo andare a Napoli e se vogliamo assaporare l'abbacchio dobbiamo stare a Roma.



Lino Enrico Stoppani, Presidente Fipe

**2. Quali sono le criticità del settore della ristorazione?**

Sono collegate a una liberalizzazione senza uguaglianza di regole, ma a queste vanno aggiunte anche quelle di carichi fiscali e burocratici. Si tratta di incombenze che appesantiscono la gestione dei pubblici esercizi già gravati dai problemi di carenza di manodopera e di personale in genere. Adesso è difficile trovare la gestione familiare, in cui i figli collaborano con i genitori per poi continuare la tradizione. Spesso la manodopera è straniera e quindi con un dna gastronomico differente. Può essere un arricchimento, ma anche una carenza con il rischio di un calo nella qualità.

**3. Come è cambiato il turismo, agli occhi del ristoratore, nel corso degli ultimi cinquant'anni?**

E' cambiato molto, perché è cambiata la società, il modo di vivere, le abitudini e di conseguenza è cambiata la domanda da parte del cliente. E di conseguenza è cambiato anche il modo di "fare" il pubblico esercizio. Intanto è aumentata la quota di clientela internazionale e il cliente italiano è differente dal cliente straniero, ma sono cambiati anche gli stili alimentari e il modo di vivere il tempo. Si va sempre di fretta, le giuste esigenze salutistiche inducono ad una dieta più equilibrata e tutto questo per il ristoratore diventa una opportuna necessità di cambiamento. Deve avere capacità di cogliere il cambiamento del mercato prima ancora che il fenomeno si consolidi, perché altrimenti diventerebbe troppo tardi. Il problema vero, infatti, è rappresentato proprio dalla difficoltà nel capire dove vada la richiesta del mercato.

**4. Il mercato sembra apprezzare l'offerta del turismo enogastronomico**

Il maggior benessere ha aumentato la possibilità di scelta del turista che presta sempre maggiore attenzione alla qualità del cibo, alla qualità del vino e al servizio. Il nostro impegno è quello di esaltare il valore aggiunto del cibo che, come nel caso del turismo enogastronomico, può diventare l'obiettivo di un viaggio, se non addirittura un vero e proprio filo rosso di una vacanza. Saper offrire ciò che viene domandato significa raggiungere il punto massimo dell'efficienza. Proprio ciò che serve in un sistema paese.

**5. Ci avviciniamo all'estate. I ristoratori dovranno di nuovo confrontarsi con la concorrenza degli agriturismo?**

Si tratta a nostro avviso di concorrenza sleale. Il problema infatti non consiste nel confronto fra gli operatori del mercato, ma nella disuguaglianza di regole che disciplinano le due attività. In un momento così particolare come quello attuale in cui l'indirizzo scelto sembra proprio essere quello della liberalizzazione è fondamentale che le regole siano le

stesse per tutti. Non si può consentire di far operare a condizioni differenti, perché la concorrenza sarebbe alterata. Gli agriturismo godono di agevolazioni normative e fiscali che ai pubblici esercizi non sono concessi. Mi rendo conto che dietro agli agriturismo ci siano poteri forti, anche elettorali e di immagine, ma la concorrenza deve essere leale.

**6. Il ministro Rutelli sta lanciando l'idea di una stagionalità più estesa. Come viene accolta la proposta dagli operatori del suo settore?**

Bisogna dare atto al Governo dell'impegno sul turismo per recuperare ritardi strutturali e storici e dare competitività al sistema paese. Apprezziamo anche il lavoro del ministro Rutelli e riconosciamo anche il suo impegno nell'ascoltare gli operatori del settore e quindi nell'aver scelto la strada della concertazione. Nel settore del turismo sta portando avanti un buon lavoro anche perché l'Italia ha ritardi spaventosi da recuperare nella competizione internazionale. Bisogna cercare di riorganizzare gli uffici e destinare maggiori risorse al settore. Il progetto di una stagionalità più estesa è accolto con favore dai pubblici esercizi anche se ci vorrà del tempo per attuare in pieno questo progetto. Basti pensare alla fatica di dover rimodulare, tanto per portare un esempio, i programmi scolastici e la gestione delle ferie. E' bene però che il paese cominci ad organizzarsi per offrire anche a coloro che sono già in grado di godere di una stagionalità più estesa alternative alla classica vacanza ai tropici per Natale.

**7. Quali sono le aspettative della categoria per la prossima stagione turistica?**

C'è sicuramente una ripresa nel settore turistico. Nel nostro caso, poi, le variazioni climatiche sono fondamentali e quest'anno sembra proprio essere una buona stagione, una stagione importante. Con queste premesse non mi resta che raccomandare l'attenzione agli aspetti estesi della qualità e augurare buon lavoro a tutti.

Rescasa, in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini e, hanno deciso di realizzare una pubblicazione dedicata alle imprese turistico ricettive ad appartamento. Il prodotto editoriale rappresenta la prima guida specificamente dedicata a Residenze Turistiche Alberghiere, Residence e Case ed Appartamenti per Vacanze mai pubblicata in Italia.

Il volume, stampato nella sua interezza a quattro colori e nel formato delle collana dedicata alla ospitalità (cm 13,5 x cm 23, con copertina cartonati olandese), verrà distribuito nell'autunno 2007 nelle librerie di tutta Italia e nei principali punti vendita della grande distribuzione organizzata. La visibilità dell'opera sarà supportata da azioni commerciali e di marketing a sostegno di tale capillare diffusione.

La guida avrà una tiratura iniziale di 15.000 copie. Dopo la prima uscita, la De Agostini potrà in qualsiasi momento procedere alla ristampa della pubblicazione, disponendo al suo interno di un propri laboratori di tipografia e stampa.

Tutte le imprese associate a Rescasa in indirizzo saranno evidenziate dalla

dicitura con logo "associato a Rescasa".

Riteniamo che la guida abbia per le nostre aziende un duplice valore promozionale: pubblicizza le nostre strutture attraverso un prodotto editoriale di grande autorevolezza e al tempo dà al nostro intero settore adeguata visibilità.

La struttura dell'offerta turistico ricettiva italiana è profondamente cambiata negli ultimi anni. Il mercato ha visto lo sviluppo esponenziale di nuove formule di ospitalità ad appartamento gestite in forma non imprenditoriale: agriturismi, bed and breakfast, appartamenti ammobiliati. Il riconoscimento formale offerto dalla legislazione regionale ha opportunamente portato alla luce queste iniziative che costituiscono elemento strutturale della ricettività italiana.

In questo mercato sempre più eterogeneo e competitivo diviene necessario fornire al nostro comparto strumenti in grado di evidenziare il valore aggiunto della professionalità delle nostre imprese.

La realizzazione della Guida Residence viene a colmare una lacuna nel panorama delle pubblicazioni turistiche e risponde a quelle esigenze di trasparenza e qualificazione di un offerta oggi più che mai pressanti.

## Sib

**Sindacato Italiano Balneari**



**Il S.I.B. Sindacato Italiano Balneari si è formalmente costituito il 14 dicembre 1960 e, attraverso la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE), aderisce alla Confindustria - CONFUTURISMO. Associa circa 10.000 aziende turistico-balneari.**

### L'iniziativa di questa estate:

"Telethon on the Beach: un granello di sabbia a favore della ricerca". Questo il nome dell'iniziativa lanciata dal Sindacato Italiano Balneari insieme a Telethon ed alle altre associazioni di categoria, che prenderà il via questa estate su tutte le spiagge italiane e si concluderà il 28 luglio.

"Per la prima volta la raccolta fondi a favore di Telethon si svolge anche in spiaggia - afferma Riccardo Borgo, Presidente del Sindacato. Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa "Telethon on the Beach" perché anche gli imprenditori balneari intendono fare la propria parte con un contributo tangibile, a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. La qualità scientifica e la trasparenza di Telethon sono una garanzia nel campo della solidarietà; siamo orgogliosi di essere partner operativo per una campagna che ci auguriamo possa essere ripetuta anche nei prossimi anni". Ogni stabilimento balneare che aderisce all'iniziativa sarà contraddistinto da una locandina e segnalato da una bandiera.

### Il problema del libero accesso:

"L'argomento che, però, oggi surriscalda l'awio della stagione estiva 2007 - continua Borgo - è quello relativo agli accessi al mare e al transito sulla battigia". A livello generale il problema, se non fosse gravato da posizioni fortemente

demagogiche e da principi astratti, non meriterebbe di sollevare un così 'fitto polverone'. Infatti in molte località italiane, (in modo particolare quelle generalmente profonde bagnate dall'Adriatico), l'accesso alla battigia per il transito attraverso gli stabilimenti balneari è da sempre possibile. In altre regioni il problema è stato affrontato e risolto dalle stesse Amministrazioni mediante i Piani di Utilizzo regionali e comunali, che si rivelano dei veri e propri regolamenti volti a disciplinare l'uso delle aree demaniali, ai quali la stessa legge Finanziaria 2007 assegna il compito di dare attuazione a due principi generali: individuare un rapporto equilibrato tra le aree date in concessione ai privati e le spiagge libere, garantire all'utente la possibilità di accedere con facilità al mare. "Condividiamo entrambi gli obiettivi, continua Borgo. Per raggiungere il primo occorre avere spiagge libere adeguate e rese idonee alla balneazione dai comuni così da rappresentare una vera alternativa allo stabilimento balneare, sarà poi il turista-bagnante a scegliere in base alle proprie esigenze, aspettative e disponibilità. Sul secondo le Regioni e i Comuni sono già intervenuti o lo faranno a breve, predisponendo veri e propri piani organici sui varchi o gli accessi, facendosi carico di individuare soluzioni che siano in grado di contemperare il diritto soggettivo del libero uso del mare e quello, ugualmente importante, di consentire alle imprese turistiche che esercitano la loro attività sulle aree demaniali, (stabilimenti balneari, alberghi, villaggi turistici, campeggi), di poterlo fare nelle condizioni migliori. Le nostre sono aziende che devono produrre servizi turistici e, al tempo stesso, fare economia, produrre sviluppo, reddito e creare occupazione, assicurando il pieno soddisfacimento dei pubblici interessi attraverso l'offerta dei servizi di spiaggia. Al fine di svolgere tale attività lo Stato ci ha affidato importanti aree di sua proprietà e, da alcuni anni e proprio per rendere più incisivo e moderno il nostro lavoro, ci ha riconosciuto per legge il ruolo di impresa turistica. Come ogni impresa anche le nostre hanno bisogno delle condizioni necessarie per offrire nelle spiagge sicurezza, pulizia, qualità delle attrezzature, alto livello dei servizi. Questo è quanto ci chiedono i nostri clienti e quanto dobbiamo garantire nei loro confronti. E' necessario chiarire se possiamo continuare a fare la nostra parte all'interno del sistema turistico italiano, che proprio nella qualità ha individuato uno dei fattori fondamentali per la sua ripresa e crescita, oppure se dobbiamo pensare ad

altro. Ci chiediamo se è mai possibile che in questo Paese, per garantire diritti soggettivi ai consumatori che legittimamente vogliono mare e spiagge senza dover necessariamente spendere, si debbano ledere i diritti di altrettanti consumatori che, pagando ma con pari legittimità, chiedono che gli siano riconosciuti!

### **Il problema dei prezzi:**

Per quanto riguarda i prezzi dei servizi di spiaggia possiamo affermare con certezza che oltre il 50% degli imprenditori balneari non ha dichiarato modifiche rispetto alle tariffe del 2006, in quanto non ha inviato alle regioni il nuovo listino, mantenendo, di fatto, i prezzi invariati. Per quanto riguarda gli indirizzi del S.I.B. abbiamo invitato gli associati a non adeguare i prezzi dei servizi di spiaggia oltre il tasso d'inflazione.

### **L'importanza dei servizi:**

La quasi totalità delle imprese aderenti al Sindacato, oggi, sono in grado di garantire la maggior parte dei servizi, seguendo l'ottica di soddisfazione dei clienti e una qualità sempre maggiore. Per la nostra categoria le condizioni atmosferiche sono determinanti, le previsioni per questa estate annunciano temperature elevate al pari di quelle riscontrate nell'anno 2003: se così sarà, e

volendo azzardare un pronostico, questa del 2007 potrebbe essere una buona stagione per il nostro settore. "I turisti che scelgono i litorali per trascorrere le vacanze vogliono trovare servizi adatti alle diverse esigenze, prosegue Borgo, per questo motivo molti stabilimenti balneari si stanno specializzando per accontentare tutte le fasce d'età: parchi gioco riservati ai bambini con, ultima novità, i gonfiabili, campi di beach volley o tennis, per i più sportivi, fino ai megaschermi per gli appassionati di vela che potranno seguire l'America's Cup restando comodamente seduti a due passi dalla battigia". In diverse località molti Comuni hanno consentito agli stabilimenti balneari, pur con servizi ridotti, di rimanere aperti anche nel periodo invernale per elioterapia; altri ancora, viste anche le temperature favorevoli, di anticipare l'inizio della stagione balneare al 1° aprile, rendendo possibile, di fatto, l'allungamento della stagione turistica. Si tratta di provvedimenti che giudichiamo molto positivi: a nessuno, infatti, piace un lungomare non illuminato, con strutture chiuse e senza servizi. Ci auguriamo che altre Amministrazioni seguano questo esempio per poter arrivare ad avere il massimo delle imprese balneari aperte anche negli altri mesi dell'anno, questo per esaudire il desiderio di molti clienti che, da tempo, richiedono la possibilità di usufruire di alcuni dei nostri servizi tutto l'anno, sia di giorno che di sera. Chiediamo in tal senso una maggiore responsabilità da parte delle Regioni in merito al ruolo di indirizzo verso i Comuni interessati: i soli 3 mesi estivi, infatti, non sono più sufficienti per garantire un valido sviluppo turistico al nostro Paese.

# Silb

## **Associazione Imprese di Intrattenimento, da Ballo e di Spettacolo**



Sono soci del SILB le imprese di trattenimento danzante, musicale, di spettacolo ed altre attività analoghe. Il Presidente è Renato Giacchetto ed il Segretario Rino Sportoletti. La filiera dell'intrattenimento è costituita da oltre 2.500 imprese per un totale di 53.000 addetti. Il fatturato annuo è di 1,4 miliardi di euro di cui oltre il 50% è generato dalle seconde consumazioni.

Le imprese sul territorio sono associate alle rispettive Associazioni territoriali di Confcommercio e sono organizzati in gruppi provinciali normalmente nell'ambito della FIPE provinciale.

La presenza dei gruppi copre attualmente la quasi totalità del territorio nazionale. L'assistenza dei soci a livello provinciale è pertanto garantita dalle strutture provinciali Fipe-Confcommercio.

Le aziende richiedono assistenza contro un fenomeno di abusivismo dilagante promosso sia da circoli privati che da altre imprese di pubblico esercizio anch'esse associate alle strutture confederali (disco bar, disco-pub, locali serali, stabilimenti balneari ecc.).

I Gruppi a livello territoriale intrattengono rapporti principalmente con Prefettura,

Questura, Forze di polizia, Comune, Provincia, Siae.

Il settore vive un particolare momento di crisi dovuto sia al mutamento del mercato al quale le imprese hanno difficoltà ad adeguarsi anche per questioni strettamente legate alla tipologia di struttura, da un lato e dall'altro dal forte fenomeno di abusivismo posto in essere sia dai circoli privati che dagli stessi P.E. che offrono tipologie di intrattenimento medesimi o simili senza dover sopportare i pesanti costi relativi alla messa in sicurezza dei locali (prevenzione incendi) con inesistenti limitazioni circa: numero di persone presenti al trattenimento, orario di chiusura, pressione sonora, ecc. a cui sono invece soggetti i locali da ballo. In tale ambito si innestano poi alcuni problemi di particolare rilevanza per le imprese: problematiche connesse all'inquinamento acustico, pressione fiscale di settore (doppia imposizione Iva, Isi, incremento aliquota iva consumazioni obbligatorie), diritto d'autore, diritti connessi (riproduzione e copia per i fonografici, credito, prevenzione incendi, sicurezza stradale, Per quanto attiene ai locali notturni, questi ultimi soffrono le maggiori difficoltà nell'assunzione di personale artistico extracomunitario. Con particolare riferimento sia ai primi ingressi di artisti stranieri che per i relativi rinnovi e proroghe contrattuali.

Fra le diverse attività dell'associazione, particolare attenzione è volta al problema della sicurezza stradale. In tale ambito durante l'estate 2007, in collaborazione con Polizia Stradale Fondazione Ania, promuove in alcune province italiane l'iniziativa "Guido con Prudenza", azione tesa a favorire la pratica del "guidatore designato".

### **Nel prossimo numero:**

Il Turismo e il DPEF

Primi dati sull'andamento della stagione estiva

Nuovi ingressi in Confturismo

contenuti soggetti a variazioni